Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - ANIC83200L

LORETO "GIANNUARIO SOLARI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
ANIC83200L	Medio Alto
ANEE83201P	
V A	Medio Alto
V B	Alto
ANEE83202Q	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso
ANEE83203R	
V A	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIC83200L	0.9	0.6	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIC83200L	0.0	0.5	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIC83200L	0.7	0.6	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'istituto comprensivo di Loreto in base ai dati raccolti dell'indice ESCS è medio: i nuclei familiari in cui lavorano entrambi i genitori costituiscono la maggior parte della popolazione, con ricadute importanti dal punto di vista della gestione del tempo rispetto ai propri figli, a vantaggio della loro formazione non solo scolastica ma anche con attività extrascolastiche che arricchiscono le opportunità di confronto e il bagaglio culturale degli studenti.	In questi anni la situazione economico-finanziaria del territorio è cambiata, come è successo nel resto d'Italia. Sono in aumento le famiglie in difficoltà finanziaria per cui la loro disponibilità nei confronti dei bisogni educativi dei propri figli è ridotta.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella comunità loretana si contano rilevanti risorse e competenze che si attivano nei confronti della scuola attraverso azioni di cooperazione, partecipazione e interazione sociale. Numerose sono le Istituzioni rilevanti che operano nel territorio per l'integrazione degli stranieri, l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la programmazione dell'offerta formativa: l'Amministrazione Comunale, la Regione Marche, la Provincia d'Ancona, l'Ufficio Scolastico Provinciale/Regionale, l'A.V.I.S., il Rotary Club, ecc....	Il nostro istituto intende lavorare per costruire rapporti di fiducia con i propri stakeholder, in modo che il contributo di ognuno diventi moltiplicatore della crescita comune. È attraverso la partecipazione che si incentiva una cultura della responsabilità, nonché il senso di appartenenza.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:ANIC83200L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	42.847,00	54.793,00	5.152.065,00	892.034,00	0,00	6.141.739,00
STATO	Gestiti dalla scuola	4.790,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.790,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	38.564,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.564,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	87.711,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87.711,00
COMUNE		43.661,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.661,00
REGIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI PRIVATI		152.585,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	152.585,00

Istituto:ANIC83200L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,7	0,8	79,6	13,8	0,0	94,9
STATO	Gestiti dalla scuola	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4
COMUNE		0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		2,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,4

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	2,1	8,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	76,6	69,4	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,3	21,7	21,4
Situazione della scuola: ANIC83200L	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	87,2	85,4	77,5
	Totale adeguamento	12,8	14,6	22,4
Situazione della scuola: ANIC83200L	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse di cui ha potuto disporre l'Istituto,provengono da due diverse fonti: i finanziamenti del Ministero dell'Istruzione, degli Enti Istituzionali quali Regioni e Comune (tali finanziamenti hanno una precisa destinazione a supporto del funzionamento dell'attività scolastica per ciò che concerne, in particolare, la dotazione ministeriale e in una certa misura le erogazioni comunali, quali ad esempio la manutenzioni degli edifici, nonché una destinazione "progettuale", espressione dell'autonomia scolastica vera e propria);la seconda fonte concerne, invece, il contributo finanziario erogato dai soggetti privati, quali le famiglie e le Fondazioni, destinato interamente alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, predisposto.Un tale consistente impiego di risorse, peraltro, ha permesso di conformarsi alla normativa vigente in tema di digitalizzazione amministrativa posta in essere dal Ministero dell'Istruzione negli ultimi anni.La scuola, sta dotando alunni e docenti degli i-Pad, sia mediante l'istallazione di Lim e altri dispositivi nelle aule.	Gli edifici dell'I.C. risentono dell'assenza delle certificazioni previste dalla normativa vigente, nonostante i solleciti avviati più volte dal Dirigente agli uffici competenti. Sono in atto azioni di ristrutturazione riguardo: la scuola "Lotto" con sistemazione del piazzale, la creazione di uno spazio aperto dedicato allo sport nel retro dell'edificio e tinteggiatura e sistemazione della struttura esterna ed interna dell'edificio; l'edificio della scuola dell'Infanzia "B. Gigli" in cui si sta lavorando per creare un ingresso indipendente dalla scuola Primaria "G. Verdi", ciò grazie all'impegno congiunto della scuola e del comune di Loreto, certo non è sufficiente perché gli edifici scolastici del nostro I.C. sono tanti.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ANIC83200L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
ANIC83200L	104	84,6	19	15,4	100,0
- Benchmark*					
ANCONA	5.447	80,6	1.308	19,4	100,0
MARCHE	17.705	82,0	3.888	18,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:ANIC83200L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ANIC83200L	2	1,9	30	28,8	39	37,5	33	31,7	100,0
- Benchmark*									
ANCONA	160	2,9	1.190	21,8	2.037	37,4	2.060	37,8	100,0
MARCHE	411	2,3	3.830	21,6	6.697	37,8	6.767	38,2	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:ANIC83200L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ANIC83200L	20,0	80,0	100,0

Istituto:ANIC83200L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ANIC83200L	44,7	55,3	100,0

Istituto:ANIC83200L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ANIC83200L	86,7	13,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ANIC83200L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ANIC83200L	9	9,7	20	21,5	30	32,3	34	36,6
- Benchmark*								
ANCONA	692	14,1	1.111	22,7	1.218	24,9	1.877	38,3
MARCHE	2.202	13,9	3.958	25,0	3.551	22,4	6.139	38,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ANCONA	66	89,2	1	1,4	7	9,5	-	0,0	-	0,0
MARCHE	206	82,7	3	1,2	38	15,3	-	0,0	2	0,8
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,1	0,6	10,9
	Da 2 a 3 anni	23,4	24,2	20
	Da 4 a 5 anni	0	1,9	1,5
	Più di 5 anni	74,5	73,2	67,7
Situazione della scuola: ANIC83200L	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,9	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	38,3	37,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	17	12,1	8,8
	Più di 5 anni	29,8	31,2	29,3
Situazione della scuola: ANIC83200L	Da 2 a 3 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'istituto comprensivo di Loreto la presenza di insegnanti a tempo indeterminato corrisponde al 84,6% rispetto al 15,4% del personale docente con contratto a termine, di questa percentuale il personale con laurea è distribuito maggiormente nella scuola secondaria di primo grado con 86,7%, il 44,7% nella scuola primaria e il 20% nella scuola dell'infanzia. Gli insegnanti a tempo indeterminato si distribuiscono per fascia d'età generalmente in linea con la media nazionale, c'è una maggiore presenza di insegnanti compresi tra i 35 e i 44, anni rispetto alla media sia nazionale che regionale, con il 28,8%.	In base ai dati raccolti si evidenzia una buona stabilità degli stessi con una permanenza da almeno 6 anni per il 32,3% e da oltre 10 anni per 36,6% nella sede di servizio. La presenza di insegnanti provenienti da altre province è in aumento e ciò implica un arricchimento delle conoscenze e delle competenze ma anche maggiore difficoltà nell'organizzazione dell'offerta formativa, proprio a causa della distanza del posto di lavoro.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ANIC83200L	143	100,0	114	100,0	109	100,0	134	100,0	123	100,0
- Benchmark*										
ANCONA	4.312	99,2	4.227	99,5	4.172	99,8	4.224	99,8	4.180	99,6
MARCHE	13.628	99,0	13.556	99,4	13.492	99,6	13.466	99,5	13.354	99,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
ANIC83200L	133	95,0	112	96,6
- Benchmark*				
ANCONA	4.226	96,5	4.130	96,5
MARCHE	13.486	96,3	13.389	96,6
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
ANIC83200L	47	41	22	18	12	-	33,6	29,3	15,7	12,9	8,6	0,0
- Benchmark*												
ANCONA	1.068	1.056	909	665	210	100	26,6	26,3	22,7	16,6	5,2	2,5
MARCHE	3.787	3.782	3.030	2.076	617	350	27,8	27,7	22,2	15,2	4,5	2,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ANIC83200L	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ANCONA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,1	-	0,0
MARCHE	-	0,0	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
ANIC83200L	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
ANCONA	-	0,1	-	0,1	-	0,2
MARCHE	-	0,1	-	0,1	-	0,2
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ANIC83200L	1	0,7	-	0,0	1	0,9	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ANCONA	75	1,8	65	1,6	53	1,3	47	1,1	39	0,9
MARCHE	241	1,8	221	1,6	158	1,2	155	1,2	138	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
ANIC83200L	-	0,0	3	2,7	-	0,0
- Benchmark*						
ANCONA	44	1,0	34	0,8	28	0,7
MARCHE	159	1,1	139	1,0	104	0,7
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ANIC83200L	3	2,1	2	1,8	1	0,9	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ANCONA	119	2,8	121	2,9	96	2,3	83	2,0	70	1,7
MARCHE	442	3,3	386	2,9	306	2,3	300	2,3	242	1,8
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
ANIC83200L	2	1,4	6	5,5	-	0,0
- Benchmark*						
ANCONA	83	1,9	89	2,1	61	1,5
MARCHE	306	2,2	287	2,1	222	1,6
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dal confronto con i dati medio nazionali emerge che nella scuola gli esiti sono generalmente uniformi tra le varie classi. Una parte abbastanza consistente di studenti si colloca nella fascia di voto più bassa, dal confronto con il dato nazionale emerge che non ci sono forti dislivelli rispetto alla media nazionale nelle valutazioni agli esami. I criteri di valutazione e selezione adottati sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	Le disparità, a livello di rendimento, tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in regressione nel corso della permanenza a scuola degli stessi. E' bene sottolineare, inoltre, che queste lievi disparità non sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni della scuola.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	**Situazione della scuola**	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	✓	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ANIC83200L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		64,8	63,0	61,0			56,8	54,7	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,8	↓	↓	↓	-5,1	62,4	↑	↑	↑	4,2
ANEE83201P	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE83201P - II A	55,4	↓	↓	↓	-9,4	70,8	↑	↑	↑	12,2
ANEE83201P - II B	60,2	↓	↓	↓	-4,7	67,5	↑	↑	↑	8,9
ANEE83201P - II C	79,5	↑	↑	↑	14,8	65,8	↑	↑	↑	7,2
ANEE83202Q	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE83202Q - II A	56,8	↓	↓	↓	-8,0	58,8	↑	↑	↑	0,3
ANEE83202Q - II B	64,4	↔	↑	↑	-0,3	53,4	↓	↓	↓	-5,2
ANEE83203R	45,5	n/a	n/a	n/a	n/a	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE83203R - II A	45,5	↓	↓	↓	-19,5	58,6	↑	↑	↑	0,0
		64,4	62,6	61,0			65,8	63,7	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,4	↑	↑	↑	2,8	67,2	↔	↑	↑	2,3
ANEE83201P	72,1	n/a	n/a	n/a	n/a	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE83201P - V A	77,7	↑	↑	↑	14,4	57,0	↓	↓	↓	-7,4
ANEE83201P - V B	66,5	↑	↑	↑	3,2	68,4	↑	↑	↑	4,0
ANEE83202Q	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE83202Q - V A	58,9	↓	↓	↓	-4,4	65,2	↔	↑	↑	0,9
ANEE83202Q - V B	64,2	↔	↑	↑	0,9	71,4	↑	↑	↑	7,1
ANEE83203R	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a	74,8	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE83203R - V A	64,2	↔	↑	↑	0,9	74,8	↑	↑	↑	10,7
		63,7	63,0	61,4			60,0	58,5	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	68,7	↑	↑	↑	0,0	62,4	↑	↑	↑	0,0
ANMM83201N	68,7	n/a	n/a	n/a	n/a	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
ANMM83201N - III A	67,9	↑	↑	↑	0,0	62,8	↑	↑	↑	0,0
ANMM83201N - III B	69,4	↑	↑	↑	0,0	62,1	↑	↑	↑	0,0
ANMM83201N - III C	67,3	↑	↑	↑	0,0	64,3	↑	↑	↑	0,0
ANMM83201N - III D	71,7	↑	↑	↑	0,0	65,7	↑	↑	↑	0,0
ANMM83201N - III E	65,8	↔	↑	↑	0,0	59,9	↔	↑	↑	0,0
ANMM83201N - III F	70,7	↑	↑	↑	0,0	59,6	↔	↔	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANEE83201P - II A	7	1	3	1	6	0	2	2	4	10
ANEE83201P - II B	2	4	2	4	4	0	4	1	3	10
ANEE83201P - II C	0	0	1	3	13	0	3	1	5	8
ANEE83202Q - II A	5	4	2	4	4	3	3	2	4	5
ANEE83202Q - II B	2	2	4	7	2	7	2	2	1	6
ANEE83203R - II A	10	2	2	3	3	4	3	1	4	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC83200L	24,3	12,1	13,1	20,6	29,9	13,1	15,9	8,4	19,6	43,0
Marche	17,4	13,1	13,2	19,2	37,1	19,5	21,4	16,9	16,7	25,5
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANEE83201P - V A	0	0	4	5	14	1	15	7	0	0
ANEE83201P - V B	4	2	3	7	7	3	3	6	3	7
ANEE83202Q - V A	8	4	1	4	5	4	3	6	5	4
ANEE83202Q - V B	1	6	5	4	3	0	2	7	7	3
ANEE83203R - V A	4	3	4	9	3	0	3	6	4	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC83200L	15,5	13,6	15,5	26,4	29,1	7,3	23,9	29,4	17,4	22,0
Marche	15,3	18,4	15,5	24,4	26,5	13,0	20,9	22,2	19,9	24,0
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANMM83201N - III A	1	4	7	3	7	1	5	6	2	8
ANMM83201N - III B	0	4	4	6	4	1	3	4	6	4
ANMM83201N - III C	1	5	4	6	6	3	5	4	1	9
ANMM83201N - III D	1	1	5	6	7	2	5	1	3	9
ANMM83201N - III E	3	5	2	5	6	2	8	2	5	4
ANMM83201N - III F	0	3	5	6	7	2	7	6	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC83200L	4,8	17,7	21,8	25,8	29,8	8,9	26,6	18,5	15,3	30,6
Marche	14,8	19,0	20,2	22,2	23,9	16,0	22,5	19,1	16,6	25,8
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ANIC83200L	20,9	79,1	11,9	88,1
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ANIC83200L	15,8	84,2	19,4	80,6
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Complessivamente la scuola primaria ottiene risultati alle prove Invalsi in media o superiori rispetto alle medie di riferimento regionali e nazionali sia per la matematica, sia per l'italiano. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado i punteggi continuano ad essere in linea o superiori con le medie regionali e nazionali.	In questa parte di popolazione studentesca sembrano essere alte le fasce di studenti che si caratterizzano per avere da un lato alti punteggi sia in italiano sia in matematica, dall'altro bassi punteggi in entrambe le materie. C'è dunque probabilmente una percentuale di studenti su cui potrebbe essere necessaria un'azione intensiva di recupero per quanto riguarda le competenze di base e al contrario una percentuale di studenti con ottime capacità verso cui poter strutturare azioni di potenziamento (come i giochi matematici cui la scuola partecipa). Interessante notare come vi sia una bassa correlazione tra il voto della scuola e il punteggio delle prove Invalsi: potrebbe essere interessante una riflessione sulla condivisione dei criteri di valutazione tra docenti e un confronto tra di essi sui quadri di riferimento che guidano le prove standardizzate.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	**Situazione della scuola**

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	✓	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e'in linea o superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco superiore a quella media,i punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pone particolare attenzione sulle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti lavorando sui progetti "Coloriamo il nostro futuro"- consiglio comunale dei ragazzi, "Sport di Classe", "Giochi matematici UNIBOCCONI","Coro Vocincanto", Ket, ecc. I progetti sono caratterizzati dal fatto che si scelgono forme, metodi e linguaggi diversi da quelli normalmente adottati, al fine di approfondire, stimolare, motivare le capacità di apprendimento e la costruzione della personalità individuale. Inoltre la scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto e/o giudizio di comportamento tenendo presente gli indicatori individuati: rispetto delle regole, collaborazione tra pari e con gli adulti, rispetto degli ambienti e delle persone e illustra con giudizio globale il livello di maturazione raggiunto dagli alunni, nella scuola primaria i livelli sono elaborati per classi parallele. l'I.C., adattando il modello ministeriale allegato al DM 9 del 27 gennaio 2010, ha elaborato due modelli di certificazione delle competenze (uno per la primaria e uno per la secondaria di I° grado) consegnati alla famiglia al termine del ciclo scolastico, valutando non solo le conoscenze e le abilità degli studenti, ma anche le loro competenze in contesti reali o verosimili.	La scuola si sta lentamente avviando ad una valutazione più consapevole delle competenze chiave degli studenti, il corpo docenti fa fatica ad utilizzare ed individuare strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza anche perché legato ad una progettazione per discipline. Sono stati attuati corsi di formazione sulle didattiche innovative che hanno spronato un avvio a sperimentare attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza e dove i percorsi di apprendimento avvengono sull'integrazione degli assi culturali, però il percorso è ancora lungo. La valutazione del comportamento è espressa ancora in forma numerica nella scuola secondaria di I° grado. Appare sempre più urgente strutturare e formalizzare i confronti dei docenti sotto forma di dipartimenti.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	✓	5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma valuta gli esiti considerando più conoscenze ed abilità che non le competenze.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
ANIC83200L	11,3	13,3	27,1	14,8	17,9	15,9	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		
	N°	%	N°	%	TOTALE
ANIC83200L	56	43,1	74	56,9	130
ANCONA	2.502	70,2	1.063	29,8	3.565
MARCHE	8.277	68,9	3.743	31,1	12.020
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
ANIC83200L	55	98,2	62	83,8
- Benchmark*				
ANCONA	2.294	93,6	848	81,7
MARCHE	7.506	93,6	2.915	82,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado rimangono per lo più invariati,il 95% degli studenti di prima vengono ammessi alla classe successiva, una media maggiore rispetto a quella nazionale.Il numero degli studenti promossi nel percorso scolastico successivo alla scuola secondaria di I grado è comunque alto: il 98,2% per coloro che hanno seguito il consiglio orientativo e l'83,8% è la percentuale dei promossi che non hanno seguito il consiglio orientativo della scuola.	La corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata potrebbe essere migliorata in quanto solo il 43,1% degli studenti hanno seguito il suddetto, contro il 70,9% della media italiana.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).	✓	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	11,5	10
	Medio - basso grado di presenza	14,9	7	6
	Medio - alto grado di presenza	42,6	36,3	29,3
	Alto grado di presenza	38,3	45,2	54,7
Situazione della scuola: ANIC83200L	Medio-basso grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,6	16,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	8,5	4,6	5,6
	Medio - alto grado di presenza	38,3	29,6	27,2
	Alto grado di presenza	42,6	49,3	55,5
Situazione della scuola: ANIC83200L	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:ANIC83200L - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,5	86,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,6	88,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	89,4	85,4	85
Curricolo di scuola per scienze	No	80,9	80,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	85,1	81,5	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	38,3	43,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	76,6	86	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	12,8	18,5	29,3
Altro	No	17	13,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:ANIC83200L - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83	82,2	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	85,1	82,2	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83	80,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	78,7	75,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	78,7	75,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	46,8	51,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80,9	88,8	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	14,9	23	28,3
Altro	No	17	13,8	11,9

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi ordini di scuola. I progetti vengono realizzati anche grazie al significativo contributo esterno proveniente dal Comune, da enti privati e associazioni.Si evidenzia che i progetti sono caratterizzati dal fatto che si scelgono forme, metodi, e linguaggi diversi da quelli normalmente adottati, al fine di approfondire, stimolare, motivare le capacità di apprendimento e la costruzione della personalità individuale (e sviluppare competenze trasversali). La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire, ha elaborato (fin dal 2012) per gli studenti di quinta della S. Primaria e di terza della Secondaria di I grado, sul modello di quello ministeriale, la certificazione delle competenze in uscita.	La scuola necessita di aggiornare il curricolo d'istituto, manca l'elaborazione delle competenze trasversali in raccordo tra le diverse discipline, occorre quindi ripensare i piani di lavoro, in funzione dell'accertamento/osservazione delle prestazioni, (effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti) e compiere delle scelte all'interno dei piani di lavoro, identificando le idee chiave e i nuclei essenziali (discipline come strumenti di analisi del contesto). Si evidenzia una debolezza nelle modalità' di presentazione dei progetti, si ritiene che le modalità' di verifica dei progetti possano essere arricchite di informazioni circa il gradimento degli studenti e dei genitori oltre che degli enti esterni promotori.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,5	4,5	6,8
	Medio - basso grado di presenza	25,5	29,3	23,2
	Medio - alto grado di presenza	38,3	35,7	36
	Alto grado di presenza	27,7	30,6	33,9
Situazione della scuola: ANIC83200L	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,6	6,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	23,4	23,7	21
	Medio - alto grado di presenza	36,2	40,1	34,9
	Alto grado di presenza	29,8	29,6	37,4
Situazione della scuola: ANIC83200L	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:ANIC83200L - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,9	87,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	61,7	74,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	87,2	86	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	68,1	60,5	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	46,8	56,1	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	78,7	84,1	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	46,8	52,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	25,5	31,2	42,2
Altro	No	21,3	11,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:ANIC83200L - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,1	84,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63,8	74,3	73,5
Programmazione per classi parallele	No	57,4	57,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	74,5	77	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	51,1	57,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,2	88,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	48,9	55,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	42,6	43,4	53
Altro	No	21,3	13,2	8,8

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica viene realizzata sia dai singoli docenti che dagli insegnanti organizzati per aree dipartimentali. L'analisi delle scelte adottate e la revisione dei piani di lavoro avviene attraverso i risultati conseguiti dagli studenti (prove d'ingresso, test orali e scritti).	La scuola necessita di un gruppo di lavoro che si preoccupi di aggiornare la programmazione in continuità' verticale e la programmazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,4	36,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,3	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,3	42	50,2
Situazione della scuola: ANIC83200L	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,9	16,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17	17,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,1	66,4	67,4
Situazione della scuola: ANIC83200L	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,7	51	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,6	12,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,7	36,3	40,9
Situazione della scuola: ANIC83200L	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,3	63,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,1	15,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,5	21,1	27,6
Situazione della scuola: ANIC83200L	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,7	37,6	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,8	15,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,6	46,5	47,5
Situazione della scuola: ANIC83200L	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,4	49,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,5	17,1	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	34	33,6	37,2
Situazione della scuola: ANIC83200L	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La valutazione degli studenti è condivisa ed adottata dal Collegio dei Docenti. Essa è pienamente rispondente al D.P.R. 122/2009. Gli insegnanti utilizzano per tutte le classi prove strutturate (ingresso, intermedie e finali) costruite dagli insegnanti nelle classi parallele, per le principali discipline: italiano, matematica e inglese; utilizzano criteri comuni di valutazione nelle suddette. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita alle classi V Primaria e III Secondaria I^grado.	E' necessario per la scuola elaborare rubriche comuni e formalizzate è necessario organizzare il lavoro attraverso i dipartimenti e le classi parallele

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	✓	5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri?orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, prove strutturate comuni che riguardano le principali discipline e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	55,3	64,3	79,2
	Orario ridotto	0	1,3	2,7
	Orario flessibile	44,7	34,4	18,1
Situazione della scuola: ANIC83200L	Orario flessibile			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85,1	83,6	74,6
	Orario ridotto	0	3,9	10,2
	Orario flessibile	14,9	12,5	15,1
Situazione della scuola: ANIC83200L	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:ANIC83200L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	44,7	46,5	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,7	84,7	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,3	1,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,6	12,7	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	8,5	6,4	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ANIC83200L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	91,5	87,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	70,2	73,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	2,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,4	14,5	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ANIC83200L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	51,1	53,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,7	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	0,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ANIC83200L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	91,5	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,2	88,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,3	3,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	7,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione oraria della scuola risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e ai bisogni degli studenti e delle famiglie. Aule e laboratori sono adeguatamente organizzati in relazione alle attività previste dal P.O.F. La scuola utilizza in modo flessibile spazi e tempi: per gli studenti sono numerosi i servizi on line quali: materiali didattici, informazioni su eventi, approfondimenti disciplinari, ecc. La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto dell'unita' didattiche (LIM, aule PC, ecc.).	L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente non e' sempre diffuso.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività' ordinarie in classe. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità' in merito alla didattica.	Il materiale prodotto in merito alla didattica, all'inclusione, interculturale, alla continuità' ecc. non sempre viene condiviso tra i colleghi.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ANIC83200L % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,8	59,6	53,4
Azioni costruttive	n.d.	45	39,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,7	32,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:ANIC83200L % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	75	55	55,8
Azioni costruttive	n.d.	83,3	73,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	40	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ANIC83200L % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,8	40,9	43,9
Azioni costruttive	n.d.	41,9	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,5	30,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ANIC83200L % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	20	42,3	41	49,8
Azioni costruttive	40	43,2	43,4	40,6
Azioni sanzionatorie	40	31,4	35,3	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ANIC83200L % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,7	50,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,3	37,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	31	42,5	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:ANIC83200L % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,1	57,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	44,2	40,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,5	28,1	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ANIC83200L % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45	43,7	41,9
Azioni costruttive	n.d.	28,5	29,7	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,1	31	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ANIC83200L % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	52,1	49,8	48
Azioni costruttive	33	27,7	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	22	27,9	31,5	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:ANIC83200L % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,3	0,3	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,3	0,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,7	0,6	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti favorendo il dialogo e un atteggiamento orientato all'ascolto. Le strategie adottate per la promozione delle competenze sociali coinvolgono gli insegnanti in primis con il ‘buon esempio’, la condivisione dei regolamenti e delle ‘regole di classe’, si favorisce l’assegnazione di ruoli e responsabilità', attività' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità' e di un'etica della responsabilità', sostenendo ed evidenziando sempre la collaborazione e lo spirito di gruppo. Nella scuola e’ attivo uno ‘Sportello d’ascolto’ che offre un servizio dedicato a tutti gli studenti che desiderano raccontare privatamente preoccupazioni, difficoltà con la scuola, con i compagni/e,con famiglia, ecc. Dal questionario elaborato dalla scuola emerge che gli alunni del nostro Istituto vivono serenamente l’esperienza scolastica, si sentono ricercati dai compagni di classe sia per le attività scolastiche che per quelle fuori dalla scuola, mostrano un buon senso di auto efficacia rispetto agli impegni dello studio, vanno volentieri a scuola.	Dai colloqui con la psicologa che segue lo sportello di ascolto è emerso che gli alunni della nostra scuola sono preoccupati dell'esito delle prove poiché la famiglia ha elevate aspettative. Ciò crea unno stato d'ansia sugli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
	✓	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,5	6,4	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	53,2	56,1	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	38,3	37,6	25,3
Situazione della scuola: ANIC83200L	Nessuna o una azione fra quelle indicate			

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola mette in atto serie politiche educative e mirate strategie di gestione rispetto alle forme di diversità riscontrate, adeguando i processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun alunno nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative. Percorsi individualizzati vengono progettati per singoli studenti o gruppi di studenti che necessitano di particolare attenzione (B.E.S.). Sono organizzate dalla scuola attività di recupero in itinere. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia e questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri. La scuola realizza nell'ampliamento dell'offerta formativa diverse attività sulla valorizzazione delle diversità e si osserva la ricaduta già nel clima scolastico percepito sia dagli insegnanti che dagli alunni stessi. Nella scuola sono stati attivati corsi di formazione per docenti riguardo l'inclusione scolastica attraverso gli accordi di rete:"IN RETE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE Rete formata ai sensi del D.M. 7 febbraio 2014 e del DDG 7 febbraio 2014"	La scuola necessita di incentivare maggiormente: l'attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione e di gruppi di lavoro formalizzati che si occupano di inclusione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:ANIC83200L - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,5	92,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	34	31,2	36
Sportello per il recupero	No	8,5	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	36,2	42	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,3	8,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	10,6	17,8	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17	19,7	14,5
Altro	No	27,7	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ANIC83200L - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,2	86,8	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	34	29,6	28,2
Sportello per il recupero	No	17	13,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	85,1	81,6	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,5	9,2	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	8,5	27	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,3	24,3	24,7
Altro	No	25,5	23,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:ANIC83200L - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	70,2	76,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,1	17,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	27,7	27,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	48,9	42,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	8,5	15,3	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	61,7	60,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	29,8	34,4	40,7
Altro	No	12,8	8,9	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ANIC83200L - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	78,7	81,6	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,1	18,4	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	59,6	57,9	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	74,5	82,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	17	28,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	72,3	73	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	78,7	78,9	73,9
Altro	No	21,3	13,2	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

	Le strategie adottate dalla scuola per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità'si sviluppano con: gruppi di lavoro all'interno delle classi,partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola, partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola, partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare, giornate dedicate al recupero e al potenziamento.	La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	✓	5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:ANIC83200L - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	97,9	96,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,7	73,9	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93,6	96,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	55,3	58	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	68,1	80,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	70,2	65	61,3
Altro	No	21,3	22,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:ANIC83200L - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	97,9	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	63,8	69,1	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	89,4	94,1	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	66	73	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	57,4	67,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	46,8	42,1	48,6
Altro	No	23,4	23	17,1

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corso dell'anno scolastico si è lavorato riguardo le attività' per garantire la continuità' dei percorsi scolastici e sull'organizzazione dell'orientamento scolastico, attraverso incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola, attività educative comuni tra studenti dei diversi ordini di scuola, la trasmissione di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti per ogni ordine di scuola a quello successivo.	La scuola non ha un organizzazione sistematica sulla verifica dei risultati da un ordine all'altro, c'è molto lavoro riguardo le attività da proporre ai ragazzi per la conoscenza degli ambienti che li accoglieranno l'anno futuro, ma manca il raccordo in verticale tra docenti dei diversi ordini di scuola per la formazione delle classi deve.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:ANIC83200L - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	91,5	88,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	70,2	72,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	59,6	63,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	51,1	37,5	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	44,7	53,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	85,1	84,2	74
Altro	No	36,2	30,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

	La scuola realizza un’ampia offerta di attività di orientamento, rivolta agli studenti di III e di II della S. Secondaria di I grado, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di II grado, che prevede incontri collettivi ed individuali con i genitori e gli studenti per la comprensione del se' e del proprio orientamento; la messa a disposizione di informazioni sul sistema scolastico nel sito web; la partecipazione a giornate dedicate alla conoscenza e alla scoperta delle future scuole su cui i ragazzi si sono orientati maggiormente; Open Day; Laboratori e altre iniziative che coinvolgono i rappresentanti delle scuole di II grado.	La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo in modo sistematico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
	✓	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Un buon numero di famiglie e di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha definito ed esplicitato chiaramente una propria mission, quale ragione essenziale della scuola interpretata nel proprio contesto di appartenenza.Nel POF viene enunciato il ruolo della scuola e le 'idee guida' che la ispirano come di una scuola con chiaro intento formativo, dove il rapporto tra educazione e istruzione si concretizza nell'elaborazione di un percorso che si esprime attraverso cinque assi formativi: autonomia, competenza, continuità, orientamento, integrazione e prevenzione del disagio. Per il DS la Mission e' riconducibile ad un concetto di 'benessere a scuola' , di 'accompagnamento, crescita e orientamento' dello studente e di 'autostima e consapevolezza dello studente dei propri interessi ed attitudini'.	E' necessario: attivare delle strategie per guidare i ragazzi al successo, l'incremento degli investimenti relativi alle nuove tecnologie e dei corsi di formaz./aggiornam. per docenti.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' presente un 'Calendario riunioni' dove sono programmate le riunioni con i genitori, i coordinatori di plesso, la formazione, i collegi e le assemblee. La scuola raccoglie le relazioni finali dei gruppi di lavoro, delle funzioni strumentali e dei vari progetti realizzati per l'ampliamento dell'offerta formativa e rende pubblico quanto operato durante l'anno con il Bilancio Sociale.	La scuola si sta avviando al monitoraggio sistematico delle azioni intraprese: da anni mette in chiaro con la pubblicazione del bilancio sociale le risorse disponibili (economiche, umane, strutturali) e come sono state distribuite per attuare il piano annuale dell'offerta formativa, il corpo docente si sta abituando piano, piano a rendicontare le varie iniziative attuate in modo più dettagliato e specifico.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	29,8	32,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	25,5	27,4	32,5
	Tra 700 e 1000 €	29,8	30,6	28,8
	Più di 1000 €	14,9	9,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC83200L	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ANIC83200L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	74,3	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	25,7	25,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:ANIC83200L % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	48,72	78,2	80,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:ANIC83200L % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,55	84,6	86,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ANIC83200L % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	35,09	19,2	20,2	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ANIC83200L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	32,14	28,4	25,5	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:ANIC83200L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,1	89,8	90,5
Consiglio di istituto	No	10,6	14,6	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	46,8	42	34,3
Il Dirigente scolastico	No	17	10,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,6	15,3	14,8
I singoli insegnanti	No	6,4	5,1	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:ANIC83200L - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,7	71,3	71,4
Consiglio di istituto	Si	48,9	63,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	8,5	5,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	38,3	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,8	8,3	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,9	11,5	10
I singoli insegnanti	No	2,1	1,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:ANIC83200L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40,4	38,9	51,3
Consiglio di istituto	Si	2,1	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	70,2	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,4	3,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	1,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,9	13,4	12,6
I singoli insegnanti	Si	46,8	50,3	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo

Istituto:ANIC83200L - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	57,4	56,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	21,3	21,7	32
Il Dirigente scolastico	No	4,3	1,3	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	80,9	80,9	65,3
I singoli insegnanti	Si	17	21,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:ANIC83200L - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,1	88,5	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	25,5	28	35,9
Il Dirigente scolastico	No	19,1	10,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,1	2,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	51,1	47,8	35,3
I singoli insegnanti	No	6,4	4,5	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:ANIC83200L - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	55,3	73,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	85,1	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,9	2
Il Dirigente scolastico	Si	25,5	17,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	3,8	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,9	15,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:ANIC83200L - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	14,9	24,2	24,1
Consiglio di istituto	No	63,8	63,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	83	69,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	27,7	29,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:ANIC83200L - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	17	22,9	34
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,3	43,3	41,5
Il Dirigente scolastico	No	29,8	25,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,3	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	44,7	43,9	42,1
I singoli insegnanti	Si	23,4	18,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:ANIC83200L - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,2	93,6	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,1	1,3	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	48,9	44,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,1	21,7	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17	12,7	14,5
I singoli insegnanti	No	6,4	8,3	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:ANIC83200L % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	68,11	70	59,8	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1	3	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,57	21,8	28,6	24,3
Percentuale di ore non coperte	19,31	8,4	9,4	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:ANIC83200L % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	48,81	62,5	49,8	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,19	10,3	12,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	48,81	20,6	28,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	1,19	8,8	10,3	23,6

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse finanziare all'interno del Programma Annuale e' coerente con le scelte definite nel POF.	Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato. La riduzione delle disponibilità' del FIS ha portato la scuola a redistribuire le ore alle diverse funzioni strumentali concentrandosi nei ruoli ritenuti piu' strategici.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ANIC83200L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	12,74	11,68	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:ANIC83200L - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	10028,88	8630,98	7215,58	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:ANIC83200L - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	156,24	101,79	90,75	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ANIC83200L % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	3,92	16,22	14,45	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:ANIC83200L - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,9	10,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	14,9	16,6	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,5	8,3	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	48,9	56,1	48,5
Lingue straniere	1	27,7	39,5	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	23,4	18,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	38,3	33,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	31,9	31,2	27,3
Sport	0	2,1	8,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	21,3	20,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	31,9	21	17
Altri argomenti	0	19,1	19,7	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:ANIC83200L - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	6,67	5	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:ANIC83200L % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	38,26	37,5	37	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:ANIC83200L - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: ANIC83200L
Progetto 1	ARRICCHIMENTO CULTURALE E O LINGUISTICHE
Progetto 2	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI
Progetto 3	POTENZIAMENTO COMPETENZE SPECIFICHE

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	10,6	12,1	25,1
	Basso coinvolgimento	12,8	15,3	18,3
	Alto coinvolgimento	76,6	72,6	56,6
Situazione della scuola: ANIC83200L	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi ordini di scuola. Dall'a.s. 2013-14, i progetti sono riferibili a 3 macro aree: ARRICCHIMENTO CULTURALE E O LINGUISTICHE, POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI, POTENZIAMENTO COMPETENZE SPECIFICHE. Si evidenza che la scuola realizza progetti per sviluppare competenze digitali e informatiche e competenze trasversali.	Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorita' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	**Situazione della scuola**	
La missione della scuola e le priorita' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
	✓	6 -
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:ANIC83200L - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	3,8	2,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ANIC83200L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	42,6	40,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,3	8,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	34	26,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,4	5,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivita' didattica	1	40,4	30,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	51,1	39,5	46
Inclusione studenti con disabilita'	0	12,8	15,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,5	8,3	2,2
Orientamento	0	4,3	1,9	1,2
Altro	1	10,6	10,2	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:ANIC83200L % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	54,70	27,3	32,3	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:ANIC83200L - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	52,28	42,8	42,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:ANIC83200L - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,78	0,6	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivita' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha promosso la formazione in modo coerente con quanto espresso nelle priorità individuate nel POF e nel piano di miglioramento VALES affrontando i seguenti temi tecnologie didattiche, curricolo e competenze,bisogni educativi speciali, dal questionario elaborato per l'Autovalutazione si evidenzia che tali iniziative hanno avuto una ricaduta positiva sulla metodologia di insegnamento e sull'accrescimento professionale degli insegnanti.	Dal questionario insegnanti si auspicava un incremento sulla formazione riguardo "l'Inclusione studenti con disabilita" e "l'Inclusione studenti con cittadinanza non italiana"

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale dei docenti che nella scuola sono impegnati in commissioni o gruppi di lavoro è piuttosto alta. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute.	La scuola si impegna ad utilizzare le esperienze formative fatte dai docenti, ma può ancora migliorare.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ANIC83200L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	51,1	51	53,5
Curricolo verticale	No	70,2	60,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	36,2	45,9	48,9
Accoglienza	No	59,6	61,8	60,5
Orientamento	No	68,1	72	71,1
Raccordo con il territorio	No	53,2	54,1	65
Piano dell'offerta formativa	No	72,3	86	84,7
Temi disciplinari	No	42,6	33,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	31,9	28,7	29,3
Continuita'	No	78,7	80,9	81,7
Inclusione	No	95,7	97,5	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,3	1,3	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	14,9	15,9	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	23,4	25,5	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	57,4	57,3	57,1
Situazione della scuola: ANIC83200L	Nessun gruppo di lavoro indicato			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:ANIC83200L % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	9,3	8,1	6,9
Curricolo verticale	0	16,1	11,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	6	6,5	6,6
Accoglienza	0	8,2	9,2	7
Orientamento	0	4,8	5,3	4,4
Raccordo con il territorio	0	6,2	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	5,9	7,7	7
Temi disciplinari	0	9	6,3	5
Temi multidisciplinari	0	5,9	5,3	4,1
Continuita'	0	13,9	13	9,4
Inclusione	0	15,9	16,2	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica, che viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (classi parallele, Collegio Docenti, commissione continuità...).	La condivisione di strumenti e materiali tra docenti è ritenuta importante sia dai docenti che dal dirigente, tuttavia c'è un forte bisogno di incentivare gruppi di lavoro formalizzati sui seguenti argomenti: Curricolo, Continuità e Temi disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualita', incentivando la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' eccellente, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti alcuni spazi per il confronto professionale tra colleghi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	14,9	32,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	29,8	30,6	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	55,3	31,8	16,7
Situazione della scuola: ANIC83200L	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,4	54,4	63,8
	Capofila per una rete	27,7	33,6	25,7
	Capofila per più reti	14,9	12,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC83200L	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	4,3	10,7	20
	Bassa apertura	14,9	11,4	8,3
	Media apertura	21,3	16,1	14,7
	Alta apertura	59,6	61,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC83200L	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:ANIC83200L - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	70,2	68,2	56
Regione	0	48,9	35	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	29,8	21	18,7
Unione Europea	0	12,8	7	7
Contributi da privati	0	6,4	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	3	63,8	55,4	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ANIC83200L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	38,3	28,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	29,8	26,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	93,6	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	2	66	44,6	10,1
Altro	0	17	21,7	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:ANIC83200L - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	48,9	49	34,3
Temi multidisciplinari	1	23,4	21	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	53,2	43,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	2	36,2	21,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	70,2	45,9	9,7
Orientamento	0	10,6	8,9	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	40,4	28,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	63,8	48,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	19,1	21	20,8
Eventi e manifestazioni	0	4,3	3,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,1	2,5	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	10,6	12,7	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	51,1	51,6	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	34	32,5	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	2,1	0,6	1,7
Situazione della scuola: ANIC83200L	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ANIC83200L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	40,4	46,5	29,9
Universita'	Si	83	82,8	61,7
Enti di ricerca	No	2,1	7	6
Enti di formazione accreditati	Si	27,7	20,4	20,5
Soggetti privati	Si	40,4	35	25
Associazioni sportive	Si	80,9	70,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	68,1	65,6	57,6
Autonomie locali	Si	70,2	79	60,8
ASL	Si	36,2	42	45,4
Altri soggetti	No	14,9	19,1	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:ANIC83200L - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	53,2	54,1	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola da anni e' impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarietà ed e' ben inserita nel contesto territoriale. Come si evince dal POF, la scuola aderisce alle Reti: "AVANGUARDIE EDUCATIVE",Rete nazionale promossa da Indire per innovazioni strutturali e utilizzo di metodologie didattiche totalmente nuove; "BOOK IN PROGRESS",Rete nazionale con capofila l'ITIS Majorana di Brindisi,la rete si prefigge il miglioramento dell'apprendimento e, contemporaneamente, intende fornire una risposta concreta ai problemi economici delle famiglie e del caro libri;"COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO", Rete nazionale finalizzata alla realizzazione di progetti ed iniziative comuni nell'ambito dell'educazione ambientale e di quella alla cittadinanza attiva, attraverso la costituzione dei Consigli Comunali dei Ragazzi;"PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE",Rete che riunisce alcuni Istituto Comprensivi del territorio con finalità di formazione e ricerca;AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO,Rete con finalità di prevenzione della dispersione scolastica; RETE REGIONALE POLO FORMATIVO DIGITALE MARCHE, finalizzata ad attività formative per il personale docente; IN RETE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE, Rete formata ai sensi del D.M. 7 febbraio 2014	Gli insegnanti della scuola non sempre sono consapevoli delle opportunità loro offerte dalle reti di scuole a cui l'istituto aderisce.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ANIC83200L % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,97	22,9	24,5	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	0,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	12,8	15,4	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	70,2	69,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	17	14,8	13,2
Situazione della scuola: ANIC83200L	Alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:ANIC83200L - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	13,10	14,6	14,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	19,1	12,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	68,1	75,2	76,1
	Alto coinvolgimento	12,8	12,7	11,9
Situazione della scuola: ANIC83200L	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La partecipazione dei genitori alla vita scolastica è delineata nel regolamento di istituto, la loro presenza sia a livello contributivo-economico che socio-culturale e didattico-educativa risulta fondamentale e determinante per il buon funzionamento della scuola; la scuola d'altro canto sia a livello di singole classi che come istituzione coinvolge i genitori in molte iniziative: la partecipazione a laboratori, azioni di miglioramento strutturale, organizzazione di eventi e manifestazioni pubbliche. Dalla tabulazione dei dati dei questionari per l'autovalutazione emerge che i genitori sono complessivamente molto favorevoli alla nostra istituzione. La maggior parte ha espresso complessivamente una generale soddisfazione verso la nostra organizzazione scolastica, in particolare molto positivamente sono valutati la qualità del servizio scolastico, il rapporto scuola-famiglia, la disponibilità degli insegnanti e il processo di insegnamento apprendimento.	Nonostante la flessione dell'apporto delle famiglie, che almeno in parte può essere spiegata con il persistere delle difficoltà economiche del momento, non ha inciso sulla distribuzione dei versamenti volontari in base alle sedi scolastiche. Anche in riferimento a questo anno scolastico, si registra una sostanziale uniformità tra i diversi plessi e una generale riduzione della percentuale di coloro che hanno aderito al versamento volontario. Sicuramente la scuola può migliorare le azioni per coinvolgere le famiglie nella vita scolastica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	✓	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo a reti di scuola nazionali e regionali, ha collaborazioni diverse con soggetti esterni: Università degli studi di Macerata,Università degli studi di Urbino, Istituti di Istruzione Superiore,ecc... Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di scambi culturali, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorita'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare l'acquisizione della comunicazione consapevole della madrelingua (capire, usare la lingua positivamente e in modo responsabile).	Migliorare il live. dell'acqui.one della madrelingua abbassando la perc. del livello base dal 30% al 20% e potenziare il livello intermedio.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
La scuola si sta avviando ad una valutazione più consapevole delle competenze chiave di cittadinanza; negli anni scolastici precedenti ha adattato il modello ministeriale allegato al DM 9 del 27 gennaio 2010 per elaborare due modelli di certificazione delle competenze (uno per la primaria e uno per la secondaria di I° grado) consegnati alla famiglia al termine del ciclo scolastico, valutando non solo le conoscenze e le abilità degli studenti, ma anche le loro competenze in contesti reali o verosimili,in questo anno scolastico ha adottato il modello sperimentale delle certificazioni delle competenze messo a disposizione dal ministero. La scuola ha attivato:1) corsi di formazione sulle didattiche innovative che hanno spronato a sperimentare attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza e dove i percorsi di apprendimento avvengono sull'integrazione degli assi culturali,2) progetti con didattiche innovative: DEBATE, CLIL, progetti di rete con altre scuole: "Book in Progress", "Coloriamo il Nostro Futuro", "LIM in classe", sei cl@ssi 2.0. Tutto questo per aiutare gli alunni a prendere consapevolezza dell'importanza della comunicazione e ad acquisire un uso sempre più consapevole della madrelingua in diversi contesti. Per i prossimi anni la scuola si pone come traguardo di migliorare l'acquisizione della comunicazione consapevole della madrelingua spostando il 10% degli studenti che hanno raggiunto il livello di base al livello intermedio.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curricolo in verticale partendo dalle competenze chiave di cittadinanza esplicitando conoscenza, abilità ed attitudini(ind.naz.2012)
✓	Ambiente di apprendimento	Azioni di ristrutturazione riguardo gli spazi esterni ed interni della scuola: assetto piazzale con spazi verdi e panchine, allestimento cl@sse 3.0.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
La scuola necessita di aggiornare il curricolo d'istituto. Ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento, per questo sta ripensando i piani di lavoro, in funzione dell'accertamento/osservazione delle prestazioni, (effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti), sta elaborando un curricolo in verticale partendo dalle competenze chiave di cittadinanza esplicitando conoscenza, abilità ed attitudini per le principali discipline: italiano e matematica. Sono in atto azioni di ristrutturazione degli spazi interni ed esterni della scuola ponendosi come obiettivo un miglioramento del 10% attraverso: la sistemazione del piazzale della scuola con area verde e panchine, la creazione di uno spazio aperto dedicato allo sport nel retro dell'edificio, tinteggiatura della struttura esterna ed interna dell'edificio, allestimento della cl@sse 3.0.